

La CRTC revoca la trasmissione obbligatoria e ora ADR TV rischia di chiudere Vincent Geracitano: "Una decisione senza senso"

Quando entriamo negli studi di ADR (Avis de recherche) tv, il canale quebecchese H24 specializzato nella lotta alla criminalità e nella sicurezza pubblica, di fronte ai nostri occhi lo scenario è desolante: redazione, news room, sala regia, sala montaggio e uffici amministrativi sono vuoti. Gli oltre 20 impiegati, tra giornalisti, registi, cameramen e tecnici, sono stati licenziati.

A rompere il silenzio c'è solo il "rombo" ovattato dei cavi elettrici, che fanno da sottofondo alle parole dell'ideatore e presidente di ADR, l'italo-montrealese **Vincent Geracitano**, nel settore dal 1999, dopo essere stato vittima di un doppio furto nei suoi uffici a St-Michel. "È stato allora che ho pensato: con la tv digitale che offre la possibilità di centinaia di canali, perché non creare un canale dedicato alla sicurezza pubblica?".

Dopo i 'fasti di inizio millennio' e investimenti pari ad oltre un milione di dollari, però, dal 2013 Vincent è alle prese con la decisione "ingiusta" della CRTC, l'autorità canadese che regola il sistema delle telecomunicazioni, di revocare la trasmissione obbligatoria del suo canale da parte dei telediffusori provinciali come Bell, Videotron e Cogeco. In onda dal 2004 e in possesso della licenza fino al 2020, ADR è entrato in tutte le case dei quebecchesi (2.6 milioni di famiglie) a partire dal gennaio 2008, con un compenso pari a 6 centesimi per abbonato, 1.9 milioni all'anno. Fino, appunto, alla revoca di 3 anni fa. Nonostante i



Lo studio televisivo vuoto di ADR



pareri contrari di cittadini, parenti delle vittime, vertici di corpi di polizia, personalità politiche e istituzionali, dal sindaco di Halifax e Montréal a quello di Vancouver. Un mistero.

Anche perché ADR è sempre stato un canale di informazione e di servizio a 360 gradi: non solo la diffusione di foto di persone scomparse o criminali ricercati, ma anche programmi su come proteggere la casa da incendi e furti, sicurezza stradale, tutela degli anziani dagli abusi, violenza coniugale e bullismo. "E proprio per questo ha ricevuto tantissimi premi e riconoscimenti", ci ha raccontato Vincent (destinatario della "Medaglia del giubileo" nel settembre 2012, per l'utilità pubblica del suo canale) che ancora non riesce a farsene una ragione: "Dopo che nel 2008 la CRTC ne aveva riconosciuto il carattere di servizio pubblico, ordinandone la diffusione nell'offerta di base, nell'a-

gosto del 2013 ha praticamente deciso di chiuderci, revocando l'obbligatorietà. Perché i canadesi hanno accesso ad una serie di nuove tecnologie, più efficaci ed efficienti, in grado di aiutare gli organismi preposti all'ordine pubblico.

Quella della CRTC è una decisione mai vista, senza senso. È assurdo: all'audizione del 2008 sono stato accompagnato da un alto funzionario della RCMP, che ha sottolineato l'importanza del canale, non solo in Quebec ma in tutto il Canada; la stessa RCMP ha ammesso che, proprio grazie ad ADR, è riuscito a risolvere il 34% dei casi di 'libertà illegale'; abbiamo sempre rispettato tutti gli obblighi della CRTC, come programmazione di 24 ore, nessun film dopo la mezzanotte, stretta collaborazione con gli organi di Polizia; lo stesso ex vicepresidente della CRTC, Michel Arpin, ha scritto al Ministro competente, Mélanie Joly, responsabile del Patrimonio Canadese, per ribadire come ADR avesse sempre rispettato i suoi impegni. Una lettera aperta è stata inviata alla Joly anche da Michel Morin, ex Commissario della CRTC. Eppure il Ministro ha sempre rifiutato di darci udienza".

Vincent non ha peli sulla lingua: "Nel settembre 2015, l'allora leader del Bloc Québécois, Gilles Duceppe, ha detto che chiudere ADR è stata una scelta politica". E ancora: "Nel 2013 la RCMP ha ricevuto l'ordine da Ottawa di non firmare alcuna missiva a nostro sostegno". Non è finita: "Nell'aprile 2015, abbiamo avuto un incontro col Ministro federale alla Sicurezza pubblica, Steven Blaney: era presente la polizia di Montreal, Laval, Longueuil, quella provinciale, ma non la RCMP".

Quindi l'accusa finale: "La tv canadese è controllata dai cablodistributori che hanno tutto l'interesse a chiudere il mio canale". Vincent, però, non molla: "Io voglio sopravvivere, offriamo un servizio unico per la popolazione. Abbiamo anche un'applicazione per telefoni cellulari che ha ispirato addirittura quella usata dall'FBI". Vincent è deluso, ma non ci sta: "In un'epoca in cui i cittadini sono sempre più preoccupati della loro sicurezza, è strano che la CRTC prenda una decisione che, di fatto, chiude un servizio sostenuto da tutti i corpi di polizia del Canada e da numerose agenzie che operano nel settore. Ed è ancora più strano che il Ministro Melanie Joly rifiuti di intervenire per modificare una decisione che sembra essere motivata da tutto, tranne che dal buonsenso".

SOL
Condominiums

Per vivere al meglio il proprio quartiere!

FRONTENAC



TRASLOCATE ADESSO in un edificio nuovo con parcheggio sotterraneo, ascensore e cortile interno.

A partire da **209 900\$** tasse incluse

UFFICIO VENDITE
2700, rue de Rouen
514 522-7715
sol@samcon.ca

Samcon